1 novembre 2008

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA
IL DIRETTORE GENERALE

(1)

29 OTT. 2008

Prot 24569/QdV/DI/VII-VIII

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Svincolo aree a terra
mq. 14000

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" del 28.10.2008.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 28.10.2008.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascazzini)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259
e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it
Ing. Giuseppe Tulumello 06/57225205
fax 06/57225288-57225292

ROMA 2005 - I.P.Z.S. S.p.A. - S.

9

misure di mitigazione degli impatti, la cui efficacia deve essere verificata dall'Ente di controllo locale;

2. *pur non essendo specificate nel progetto in esame le tecnologie di dragaggio che verranno utilizzate, si sottolinea che qualunque sia la tecnologia di dragaggio adottata, è necessario che la stessa soddisfi i seguenti requisiti:*
   a) *elevato livello di precisione nel posizionamento;*
   b) *limitazione o eliminazione della perdita di materiale, minimizzando la produzione di torbidità e la dispersione dei contaminanti;*
   c) *massimizzazione del contenuto di sostanza solida nel materiale dragato, e conseguente minimizzazione dei volumi d'acqua che richiedono trattamento e gestione;*
   d) *minimizzazione o eliminazione della risospensione, idonea selettività nella rimozione, sicurezza dei lavoratori (contatto, odori, etc.);*
3. *è necessario che l'utilizzo di barriere antitorbidità sia previsto sin dalla prima fase di infissione delle palancole per la realizzazione delle vasche;*
4. *ai sensi del comma 996 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il sistema di impermeabilizzazione artificiale al perimetro e sul fondo deve assicurare requisiti di permeabilità almeno equivalenti a $K \leq 10^{-9}$ m/s per uno spessore maggiore o uguale a 1 m;*
5. *nelle fasi di riempimento della vasca di colmata l'acqua in uscita dalla stessa deve essere gestita nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.*

Il dott. Mascazzini fa presente che in merito all'elaborato in esame, la Direzione per la Qualità della Vita, con nota prot. n. 23680/QdV/DI del 17/10/2008, ha chiesto a ISPRA (già ICRAM) un formale parere istruttorio.

Il dott. Mascazzini fa presente poi che ISPRA con nota prot. n. 10155/08 del 27/10/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 24324/QdV/DI del 27/10/2008), dichiara che alla luce documentazione trasmessa dalla Società Lotti, ritiene che siano state soddisfatte le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007.

La Conferenza di servizi, visto il parere istruttorio trasmesso dall'ISPRA con nota prot. n. 10155/08 del 27/10/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 24324/QdV/DI del 27/10/2008), prende atto che il documento presentato dalla Società Lotti SpA ottempera alle prescrizioni sopra riportate, formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007, pertanto la Direzione per la Qualità della Vita procederà alla predisposizione del Decreto di approvazione del Progetto di bonifica dei sedimenti dell'area a mare di nuova concessione, antistante il Porto Turistico Lotti.

*****

Esaurito l'esame dei documenti posti all'ordine del giorno, Il dott. Mascazzini propone di esaminare nelle "Varie ed eventuali" i seguenti documenti:

a) Documentazione trasmessa dall'Autorità Portuale della Spezia con nota prot. n. 8659 del 28/11/2007 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 31561/QdV/DI del 5/12/2007), inerente la proposta di intervento per l'escavo di un'area di circa 650 m^2.
b) Nota della Società Cantieri Navali di La Spezia del 15/10/2008 di Richiesta di emanazione del decreto di approvazione del progetto di bonifica area marina in concessione, trasmessa dall'Autorità Portuale della Spezia con nota prot. n. 7547 del 15/10/2008 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 24308/QdV/DI del 27/10/2008.
c) Nota di chiarimenti in relazione alla presenza di solfati nelle acque sotterranee nel piezometro "I1" nell'area del Cantiere Navali Ferretti SLYS, trasmessa dall'ARPAL con nota prot. n. 8531 del 15/10/2008 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 24310/QdV/DI del 27/10/2008.

*****

3

di trasmettere l'elaborato integrativo ai fini della predisposizione del decreto di approvazione del Progetto di bonifica dell'area marina in concessione.

*****

Infine, per quanto riguarda la nota di chiarimenti in relazione alla presenza di solfati nelle acque sotterranee riscontrate nel piezometro "I1" nell'area del Cantiere Navali Ferretti SLYS, trasmessa dall'ARPAL con nota prot. n. 8531 del 15/10/2008 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 24310/QdV/DI del 27/10/2008, il dott. Mascazzini, ricorda che la Conferenza di servizi decisoria del 29/07/2008, aveva subordinato il riutilizzo dell'area a terra (circa 14.000 m^2) di competenza della Società SLYS/RIVA, a condizione che ARPAL attestasse che il superamento del limite fissato dalla vigente normativa in materia di bonifiche per il parametro Solfati (751 mg/l a fronte di 250 mg/l) fosse attribuibile al fondo naturale.

Il dott. Mascazzini fa presente che l'ARPAL con la nota in esame attesta che la presenza dei solfati con concentrazioni superiori alla CSC (751 mg/l) nelle acque sotterranee prelevate dal piezometro "I1" è naturale e dovuta al fenomeno dell'ingressione dell'acqua di mare (*cuneo salino*). In particolare, ARPAL ricorda che la ragione della presenza di acque con caratteristiche marine, nonostante la barriera, è certamente imputabile al fatto che la barriera è stata realizzata recentemente ed il punto di monitoraggio, che oggi costituisce terra ferma, fino a non più di un anno fa si trovava a mare. I dati che dimostrano comunque che non c'è più un apporto diretto di acque marine ma si tratta di una fase residuale sono il valore di conducibilità (circa 14.000 uS/cm) e la concentrazione dei cloruri (circa 6.000 mg/l) rilevati nelle acque del piezometro "I1", notevolmente inferiori ai valori di riferimento delle acque francamente marine.

La Conferenza di servizi decisoria, nel prendere atto della nota con la quale ARPAL attesta che la presenza dei solfati con concentrazioni superiori alla CSC (751 mg/l) nelle acque sotterranee prelevate dal piezometro "I1" è naturale e dovuta al fenomeno dell'ingressione dell'acqua di mare, DELIBERA di autorizzare il riutilizzo dell'area a terra (circa 14.000 m^2) di proprietà della Società SLYS/RIVA.

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore 14,00

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio — dott. Gianfranco Mascazzini

Regione Liguria — dott.ssa Gabriella Minervini

Prot. n. 5048/GAV/DI/B

09 OTT 2008

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Decreto contenente il provvedimento finale di adozione, *ex* art. 14 *ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" del 29.07.2008.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge del 9 dicembre 1998, n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale "Pitelli (La Spezia)";

Visti i decreti del 10 gennaio 2000 e del 27 febbraio 2001 pubblicati sulla G.U n. 45 del 24.2.2000 e n. 118 del 23.05.2001 che dispongono la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 29.07.2008;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Pitelli (La Spezia)" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione procedente;

procedere alla messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dei terreni, nonché tenere conto della ulteriore contaminazione delle acque sotterranee nell'ambito della predisposizione del progetto di bonifica delle acque medesime.
La Conferenza di servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di confermare la richiesta alla Società di integrare, mediante un sistema di conterminazione fisica, l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica delle acque sotterranee, al fine di evitare la diffusione delle sostanze inquinanti all'esterno dell'area di competenza.
Inoltre, la Conferenza di servizi decisoria prende atto della dichiarazione del rappresentante della TAMOIL secondo la quale i due serbatoi sono stati svuotati, vetrificati e quindi riutilizzati. Inoltre, la Conferenza di servizi decisoria prende atto che la Società Ecoaxess, con nota prot. n. 1422/08/dt del 15/07/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 17111/QdV/DI del 17/07/2008), ha trasmesso per conto della TAMOIL il Progetto di bonifica delle acque di falda, che sarà sottoposto all'esame della prossima Conferenza di servizi istruttoria.

*****

Sesto punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, in relazione al *Documento integrativo al Progetto di bonifica dei sedimenti dell'area marina in concessione a SLYS – integrazioni alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007* e al documento trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia, per conto della Società SLYS, con nota prot. n. 3384 dell'8/05/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 10996/QdV/DI del 13/05/08) ha preso atto, in primo luogo, che la **Società SLYS** ha ottemperato alle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei servizi decisoria dell'8/11/2006 e dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007, ad eccezione della prescrizione di cui al *punto e)*, formulata dalla Conferenza dei servizi decisoria dell'8 novembre 2006 in merito al progetto di bonifica dei sedimenti marini. Pertanto si ribadisce che per quanto riguarda il refluimento dei sedimenti in vasca di colmata, ferme restando le competenze autorizzative ai sensi della Legge 179/02, le acque di deflusso della vasca stessa dovranno essere gestite ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti.
La Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008 ha, inoltre, chiesto che il monitoraggio delle attività di bonifica, sia effettuato da ARPAL/ICRAM e con le stesse modalità di quello previsto a carico di ARPAL/ASL/ICRAM/ISS per le attività di bonifica del molo Ravano.
Il dott. Mascazzini fa presente, inoltre, che l'Autorità Portuale della Spezia, in esito alle osservazioni e prescrizioni emerse nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, con nota prot. n. 4825 del 30/06/2008 e acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15902/QdV/DI del 7/07/2008, ha trasmesso, per conto della Società SLYS, un documento nel quale, tra l'altro, in merito alla prescrizione sopra riportata, ribadisce che intende effettuare la bonifica dell'area marina in concessione solo se sarà possibile il conferimento dei sedimenti in vasca di colmata nel Porto di Piombino, con trasporto via mare.
Il dott. Mascazzini fa presente poi che il predetto documento è stato ritrasmesso con nota del 12/06/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 13655/QdV/DI del 16/06/2008) dalla Società Riva anche al fine di comunicare che, a far data dal 31/08/2008, la Società SLYS è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Riva SpA.

*****

Il dott. Mascazzini ricorda poi che la Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, in merito al documento relativo alle ***Integrazioni alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007 in relazione alla caratterizzazione integrativa di suoli e acque sotterranee,*** ha formulato le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. per quanto riguarda la richiesta di integrare la lista degli analiti, si prende atto che la Società ha trasmesso i rapporti di prova relativi ai campioni di terreno prelevati dai sondaggi I1, I2 e I3, dai quali si evince che sono stati ricercati tutti i parametri della *short list* di Pitelli e sono

30

stati esplicitati i singoli parametri di ciascuna famiglia di composti.

2. non sono stati forniti i rapporti di prova relativi alle acque sotterranee in merito alle quali è stata formulata identica richiesta di cui al precedente punto 1). Si chiede pertanto di ripetere le analisi sui campioni di acqua di falda prelevati dai piezometri relativi alla caratterizzazione integrativa, ricercando tutti i parametri previsti dalla *short list* del SIN di Pitelli e utilizzando metodiche analitiche in grado di assicurare limiti di rilevabilità pari a 1/10 dei valori limite di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V, parte Quarta, del D.Lgs. 152/06 e ricercando i singoli parametri di ciascuna famiglia di composti e non solo la loro sommatoria. Qualora tali analisi mostrassero il superamento dei limiti di legge a carico dei solventi clorurati e dei solventi organici aromatici, per i quali non erano stati esplicitati i singoli parametri, la Società dovrà procedere ad effettuare un monitoraggio semestrale con cadenza mensile delle acque sotterranee.
3. per quanto riguarda la mancata esecuzione dell'analisi del terreno anche nell'intervallo 0-1 m dal p.c. del sondaggio denominato F6, atteso che il campione di terreno più superficiale è stato prelevato alla profondità di 1.8 – 2.0 m dal p.c., la Società ha ritenuto tale ricerca superflua in quanto il sondaggio denominato I3 è localizzato nello stesso quadrante in cui ricade il sondaggio F6. Non condividendo tale scelta, in quanto la richiesta formulata dalla Conferenza di servizi decisoria dell'8/11/2006, scaturiva dalla carenza di sondaggi in rapporto alle dimensioni dell'area, si ribadisce la richiesta medesima.

Il dott. Mascazzini fa presente, inoltre, che l'ARPAL, con nota prot. n. 4094 del 14/05/2008 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 11475/QdV/DI del 19/05/2008), ha formulato le seguenti osservazioni in merito alle risposte che la Società ha fornito in relazione alle richieste della Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007:

a) in relazione alla richiesta della Conferenza dei servizi del prelievo e analisi in contraddittorio sia dei campioni di terreno che dei campioni di acque sotterranee, l'ARPAL medesima aveva prelevato nella fase di integrazione delle indagini sia un campione di terreno che di acque sotterranee, ma per problemi tecnici legati anche alla salinità dell'acqua aveva effettuato le analisi solo sul campione di terreno e aveva congelato un'aliquota di campione di acque sotterranee prelevate dal piezometro codificato I1;
b) le analisi sul campione di acqua sotterranea sono state eseguite da ARPAL solo nel mese di febbraio di quest'anno [2008] al fine di poter procedere alla validazione dei risultati analitici forniti dalla proprietà relativi anche alla matrice acque sotterranee.
c) per ovvie ragioni di conservazione del campione e stabilità dei parametri sono stati determinati solo alcuni parametri (i più stabili) rispetto a quelli previsti nella *short list* di Pitelli, ma comunque in numero sufficiente per procedere al confronto statistico. Dal confronto statistico risulta che su 17 parametri monitorati in contraddittorio solo 3 non risultano conformi per una percentuale complessiva di conformità pari al 82% (100*14/17) superiore quindi al 70%, limite indicato da ARPAL per validare o meno i risultati. Le non conformità rilevate riguardano i parametri Arsenico, Cromo totale e Rame. Per i parametri Cromo totale e Rame la non conformità rilevata consiste in una sottovalutazione del Laboratorio CSA, ma tutti i risultati sono sempre notevolmente inferiori rispetto alle CLA, pertanto tali parametri non risultano critici. Per il parametro Arsenico la non conformità rilevata consiste in una sottovalutazione del Laboratorio CSA ma per tale valore, analogo a quelli sempre determinati dalla proprietà, ARPAL individua comunque un valore nei limiti di legge tenendo conto dell'incertezza di misura.

Alla luce delle predette considerazioni, ARPAL ritiene validati anche i dati relativi alle acque sotterranee.

Il dott. Mascazzini fa presente poi che la Società SLYS con il documento sopra citato, trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia (giusta nota prot. n. 4825 del 30/06/2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15902/QdV/DI del 7/07/2008), in merito alla richiesta emersa nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, di presentare i risultati della caratterizzazione integrativa delle acque di falda, ha

42

inviato i certificati analitici relativi ai campioni di acqua di falda prelevati dai piezometri I1, I2 e I3, dai quali si evince la conformità di tutti i parametri ricercati ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di bonifiche ad eccezione del parametro Solfati nel piezometro I1, che ha mostrato una concentrazione pari a 751 mg/l a fronte del limite di legge di 250 mg/l.
In relazione alla richiesta riguardante la mancata esecuzione dell'analisi del terreno anche nell'intervallo 0-1 m dal p.c. del sondaggio denominato F6, il dott. Mascazzini fa presente, inoltre, che la Società SLYS nella stessa nota ha precisato quanto segue:

- lo strato di terreno 0-1 metro è composto da asfalto e riempimento artificiale costituito da inerti di varia pezzatura;
- tale strato di terreno è stato comunque analizzato nel campione I3 prelevato all'interno dello stesso quadrante (maglia 50 x 50 metri) nel quale si trova anche il carotaggio F6;
- la superficie interessata dalla caratterizzazione è di 14000 m^2, per cui considerando una maglia 50 x 50 metri sono sufficienti 6 punti di indagine a fronte di n. 8 carotaggi eseguiti (escluso l'F6).

La Conferenza di servizi decisoria, concordando con gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, prende atto che la Società SLYS/RIVA ha ottemperato alle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei servizi decisoria dell'8/11/2006 e dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007 ad eccezione della prescrizione di cui al *punto e)*, formulata dalla Conferenza dei servizi decisoria dell'8 novembre 2006 in merito al progetto di bonifica dei sedimenti marini. Pertanto, per quanto riguarda il refluimento dei sedimenti in vasca di colmata, ferme restando le competenze autorizzative ai sensi della Legge 179/02, le acque di deflusso della vasca stessa devono essere gestite ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti.
Inoltre, la Conferenza di servizi decisoria DELIBERA di chiedere che il monitoraggio delle attività di bonifica, sia effettuato da ARPAL e ICRAM e con le stesse modalità di quello previsto a carico di ARPAL/ASL/ICRAM/ISS per le attività di bonifica del molo Ravano.
La Conferenza di servizi decisoria, in merito poi alla dichiarazione della Società SLYS circa la disponibilità ad effettuare la bonifica dell'area marina in concessione solo a condizione che sia possibile conferire i sedimenti in vasca di colmata nel Porto di Piombino, nel ribadire che l'obbligo della bonifica è in capo al concessionario dell'area, DELIBERA, in caso di mancata bonifica dell'area marina in oggetto da parte della Società SLYS/RIVA, di chiedere all'Autorità Portuale della Spezia di procedere alla revoca della concessione al fine di poter effettuare la bonifica dell'area medesima.

*****

La Conferenza di servizi decisoria in merito poi al documento relativo alle *Integrazioni alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007 in relazione alla caratterizzazione integrativa di suoli e acque sotterranee*:

a) **visto il documento trasmesso dall'Autorità Portuale della Spezia per conto della Società SLYS (giusta nota prot. n. 4825 del 30/06/2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15902/QdV/DI del 7/07/2008), con il quale la Società SLYS medesima ha inviato i certificati analitici relativi ai campioni di acqua prelevati dai piezometri I1, I2 e I3, dai quali si evince la conformità di tutti i parametri ricercati ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di bonifiche ad eccezione del parametro Solfati nel piezometro I1, che ha mostrato una concentrazione pari a 751 mg/l a fronte del limite di legge di 250 mg/l;**
b) **ritenuto di poter condividere le seguenti motivazioni fornite dalla Società SLYS, in relazione alla mancata esecuzione dell'analisi del terreno anche nell'intervallo 0-1 m dal p.c. del sondaggio denominato F6:**
   - **lo strato di terreno 0-1 metro è composto da asfalto e riempimento artificiale costituito da inerti di varia pezzatura;**

52

- **tale strato di terreno è stato comunque analizzato nel campione I3 prelevato all'interno dello stesso quadrante (maglia 50 x 50 metri), nel quale si trova anche il carotaggio F6;**
- **la superficie interessata dalla caratterizzazione è di 14000 m^2, per cui considerando una maglia 50 x 50 metri sono sufficienti 6 punti di indagine a fronte di n. 8 carotaggi eseguiti (escluso l'F6);**

c) **vista la nota prot. n. 4094 del 14/05/2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 11475/QdV/DI del 19/05/2008), con la quale l'ARPAL dichiara di poter validare i risultati della caratterizzazione integrativa dei suoli e delle acque sotterranee;**

DELIBERA di consentire il riutilizzo dell'area a terra (circa 14.000 m^2) di competenza della Società SLYS/RIVA, a condizione che ARPAL trasmetta una relazione nella quale attesti che il superamento del limite fissato dalla vigente normativa in materia di bonifiche per il parametro Solfati (751 mg/l a fronte di 250 mg/l) è attribuibile al fondo naturale.

*****

Settimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini ricorda che in merito al *Progetto di ammodernamento e adeguamento impianto GNL di Panigaglia (SP)*, trasmesso dalla Società GNL Italia, la Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, atteso che l'elaborato in questione è stato trasmesso nell'ambito del procedimento avviato dal Ministero delle Attività produttive al fine della sua approvazione in linea tecnica e non nell'ambito della procedura prevista dalla normativa in materia di bonifiche, non ha ritenuto di formulare alcun parere di merito, nelle more della presentazione da parte della Società GNL Italia di un elaborato inerente la procedura prevista dalla vigente normativa in materia di bonifiche.

Il dott. Mascazzini fa presente che in merito a tale problematica i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia e lo sviluppo del Golfo dei poeti e del Comitato Difesa Ambiente Pitelli della Spezia nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008 hanno consegnato rispettivamente una memoria relativa al Progetto dell'impianto di Panigaglia (SP) e un documento denominato "Considerazioni sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo propedeutico alle bonifiche nel sito nazionale di Pitelli", Allegati *C)* e *D)*.

La Conferenza di servizi decisoria, concordando con le conclusioni della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, non ritiene di dover formulare alcun parere di merito sull'elaborato all'ordine del giorno, in attesa della presentazione da parte della Società GNL Italia di un elaborato inerente la procedura prevista dalla vigente normativa in materia di bonifiche.

*****

Ottavo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, in relazione al *Documento di risposta alle prescrizioni e osservazioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007*, ha preso atto che la **Società Vodafone**, in ottemperanza alle richieste formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 18/12/2007, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa alle attività effettuate per la rimozione e lo smaltimento dei terreni contaminati e che tale documentazione è costituita da: formulari di trasporto e smaltimento dei terreni contaminati; stralcio dell'autorizzazione rilasciata alla Società ECO.GE al trasporto del rifiuto prodotto dalle attività di rimozione dei terreni; iscrizione della Società ECO.GE alla categoria 9, rilasciata dalla sezione Regionale Liguria dell'Albo; stralcio dell'autorizzazione rilasciata ad Apuana Sider S.r.l. allo stoccaggio del rifiuto prodotto dalle attività di rimozione. Ricorda, inoltre, che la Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, ai fini dell'utilizzo dell'area, ha richiesto alla Società Vodafone di trasmettere una relazione tecnica esplicativa delle attività condotte, dal momento che il documento presentato risulta privo di tale relazione.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia discussione, concordando con gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 15/05/2008, nel prendere atto che, in